

PIETRO LEOPOLDO S.r.l. unipersonale in liquidazione

Sede legale: Firenze – Piazza de' Giudici 3

Capitale sociale deliberato sottoscritto e versato € 14.700.000

Registro Imprese di Firenze e Codice Fiscale n. 05787000487

REA n. 575382 CCIAA di Firenze

Soggetta a direzione e coordinamento di CCIAA di Firenze ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO AL SOCIO UNICO

Alla C.C.I.A.A. di Firenze

Premessa

La società Pietro Leopoldo S.r.l. in liquidazione, con sede in Firenze, Piazza dei Giudici n. 3, ha a suo tempo istituito un organo di controllo unipersonale, nella forma del sindaco, cui sono state attribuite anche le funzioni di revisione legale.

Il sindaco, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha quindi svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pietro Leopoldo S.r.l. in liquidazione (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa. Lo stesso è redatto in forma abbreviata, sussistendone i presupposti di cui all'articolo 2435-bis del Codice Civile.

A giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo conto dello stato di liquidazione in cui versa la Società'.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità del Liquidatore e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore e' responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Liquidatore dei criteri di valutazione adottati, improntati al principio di prudenza, pur segnalando l'intervenuta delibera del giorno 8 Giugno 2021 con la quale e' stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione della societa', conseguendone la riassunzione di criteri compatibili con il principio del "going concern" di normale applicazione.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato al responsabile delle attività di *governance*, identificato ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal liquidatore informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in relazione all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19.

A tale proposito non si ritiene che l'emergenza sanitaria sia tale da poter seriamente influenzare l'andamento della gestione.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sul suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. su temi non noti al socio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A tal proposito si segnala tuttavia che la società ha ritenuto di avvalersi delle norme in materia di rivalutazione di cui all'articolo 110, del D.L.104/2020.

Beni materiali:

fabbricati, limitatamente alla parte edificata, per complessivi Euro 2.999.871,06

La rivalutazione, cui fa seguito l'iscrizione di un debito per imposta sostitutiva per un importo pari al 3% della stessa, ha implicata anche l'iscrizione, tra le poste del netto, di un fondo rivalutazione per un importo di Euro 2.909.875,06.

Riguardo il bene rivalutato, il sindaco ha esaminata la documentazione a supporto, rilevando che la rivalutazione ha avuto nel caso specifico per oggetto unicamente il complesso immobiliare posto in Firenze, Via Castello d'Altafronte.

Il sindaco unico ritiene che sussistano i presupposti di legge a supporto del maggior valore iscritto, con riferimento sia alla capacità produttiva, che all'effettiva possibilità di economica utilizzazione.

Il sindaco ritiene infine che il maggior valore iscritto in funzione della rivalutazione non sia superiori al valore corrente del bene che ne è oggetto.

In considerazione della deroga contenuta nella L. 26 febbraio 2021 n. 21, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sindaco unico propone al socio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Liquidatore.

Il sindaco concorda infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Poggibonsi, 18 Giugno 2021

Il sindaco

